

Confische a Tropea e Nicotera

VIBO VALENTIA - A distanza di un anno dal sequestro arriva la confisca. O meglio le confische: di un esercizio pubblico a Tropea e di un'impresa di autostrasperto, con relativi autocarri, a Nicotera.

I provvedimenti - emessi nei giorni scorsi dal Tribunale di Vibo su proposta della Procura della Repubblica - riguardano beni risultati nella disponibilità di Diego Mancuso (alias Mazzola), 52 anni, esponente di primo piano del clan di Limbadi e di Nicola Bevilacqua, 53 anni di Nicotera, ritenuto organico alla consorteria di Limbadi. Entrambi, insieme ad altre sessanta persone, nell'ottobre del 2003 sono rimasti coinvolti nell'operazione "Dinasty" condotta dalla Squadra mobile di Vibo Valentia, dopo una lunga inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro.

E proprio nell'ambito delle indagini il locale pubblico di Tropea - si tratta dell'Irish Pub Donegans, situato in via Libertà - fu sottoposto a sequestro. Misura di prevenzione alla quale, a distanza di un anno, è seguito un provvedimento più drastico: cioè la confisca. A notificare il decreto del Tribunale è stato il personale della Questura.

In particolare dai controlli effettuati dagli investigatori e sottoposti all'esame della Procura di Vibo, è emerso che l'Irish Pub Donegans era nella «effettiva disponibilità» di Diego Mancuso, nonostante risultasse gestore Giovambattista Cricelli.

Analogo provvedimento il Tribunale, sezione misure di prevenzione, ha adottato - sempre su proposta della Procura - nei confronti dell'impresa risultata intestata a Nicola Bevilacqua. In questo caso la polizia ha eseguito la confisca a Nicotera. Decreto che ha riguardato, appunto, un'impresa individuale di autotrasporto merci, gommista e autolavaggio. Confiscati anche sei autocarri risultati della stessa azienda.

I due pesanti provvedimenti seguono di qualche giorno l'emissione di un altro rilevante decreto di sequestro che ha interessato il patrimonio di Francesco Ventrici, originario di San Calogero ma residente a San Lazzaro di Savena e vicino ai Mancuso di Limbadi. Anche in questo caso su proposta della Procura di Vibo, il Tribunale ha disposto il "congelamento" di beni per un valore complessivo di oltre un milione di euro. Sequestro maturato nell'ambito degli accertamenti scattati a seguito dell'operazione "Decollo", condotta contro il narcotraffico internazionale.

Marialucia Conestabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS